



CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

NELL'ANNO SCOLASTICO 2021-2022 RISULTAVANO 11.945 STUDENTI SENZA CITTADINANZA ITALIANA ISCRITTI NELLE SCUOLE

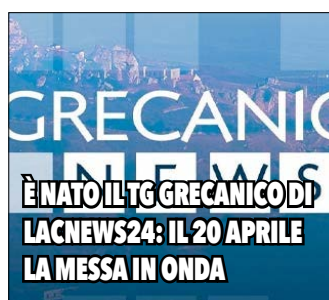
IN ITALIA E IN CALABRIA TANTI GLI ALUNNI STRANIERI: FORTE RITARDO IN INCLUSIONE

L'ISTRUZIONE, PURTROPPO, PER I RAGAZZI E PER LA SOCIETÀ, NON È MAI STATA IN CIMA AI PENSIERI DEI VARI GOVERNI, PROVOCANDO FORTI RITARDI SU TUTTI I FRONTI, MA SOPRATTUTTO NELL'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALIANI

di GUIDO LEONE



Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo



SABATO 13 APRILE • ORE 17:30 • MUSEO DEI BRETTI E DEGLI ENOTRI

PRESENTAZIONE DEL LIBRO "ENOTRI" a cura di Maria Cerzoso

Saluti:

FRANZ CARUSO, sindaco di Cosenza
GIOVANNI PENSABENE, presidente Fondazione CARICAL
FLORINDO RUBBETTINO, editore

Interventi:

GIOVANNA DE SENSI SESTITO
già docente di Storia Greca presso l'Università della Calabria

JAN KINDBERG JACOBSEN
archeologo presso l'Accademia di Danimarca

Moderati: GIULIO RIZZUTO, presidente Associazione Culturale Mipùs

Saranno presenti gli autori dei testi e delle foto

RUBBETTINO FONDAZIONE

IPSE DIXIT

NINO FOTI Presidente Fondazione Magna Grecia

L'autonomia differenziata ci traghettava verso una subdola rottura della Costituzione, con la creazione di un Grande Nord in opposizione ad un Piccolo Sud, e la creazione, dunque, di una specie di due Stati all'interno della Repubblica senza bisogno di alcuna secessione, esattamente al contrario di quanto ci ha

chiesto l'Europa con il Pnrr, ovvero la riduzione delle disuguaglianze e l'aumento della coesione sociale, anche, e soprattutto, nel Mezzogiorno, grazie al prestito di 200 miliardi. Non vedere tutto questo, ovvero ciò a cui ci stiamo pericolosamente avvicinando, significa essere miopi o corresponsabili di un complotto ordito dalla Lega, visto che, dopo l'approvazione al Senato, è previsto che vada alla Camera il 29 aprile. Lo Stato Italiano, inconsapevolmente, non sta per cedere competenze, ma sovranità in totale contraddizione paradossalmente con il ddl costituzionale del Governo sul Premierato»

COVID19

BOLLETTINO SETTIMANALE

4-10 APRILE

REGIONE CALABRIA

+4

(SU 1.848 TAMPONI)

NELL'ANNO SCOLASTICO 2021-2022 RISULTAVANO 11.945 STUDENTI SENZA CITTADINANZA ITALIANA ISCRITTI NELLE SCUOLE

IN ITALIA E IN CALABRIA TANTI GLI ALUNNI STRANIERI: FORTE RITARDO IN INCLUSIONE

La scuola, purtroppo per i ragazzi e purtroppo per tutta la società italiana, non è mai stata in cima ai pensieri dei vari governi che in questi anni si sono succeduti nel Paese.

Di essa, la politica o non parla o, se parla, lo fa per slogan e facili soluzioni – oggi l'integrazione degli stranieri, domani le tutele sindacali del corpo docente – deviando l'attenzione dai seri problemi che ha e dai modi più razionali possibile di risolverli.

La querelle sull'inclusione o sulla temuta ghettizzazione degli studenti stranieri nelle scuole italiane ha richiamato l'attenzione su questa particolare tipologia di alunni di cui forse si parla poco, rispetto a diversi anni fa, quando l'immigrazione portava sui banchi di scuola migliaia di alunni stranieri che non conoscevano nemmeno una parola d'italiano.

Con il passare del tempo, la situazione è notevolmente cambiata in termini numerici e anche perché molti, ormai, sono i minori figli di stranieri nati in Italia, come vedremo più avanti. La nostra normativa ministeriale è tra le più avanzate in Europa. I minori stranieri hanno diritto all'istruzione – indipendentemente dalla loro condizione di regolarità o da quella dei genitori – nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

L'iscrizione a una scuola può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. I minori stranieri devono essere iscritti alla classe corrispondente alla loro età anagrafica, a meno che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione a una classe diversa, in considerazione dell'ordinamento degli stu-

di GUIDO LEONE

di del paese di provenienza, del corso di studi seguito, del livello di preparazione raggiunto. Sono questi, in estrema sintesi, i principi sanciti dal nostro ordinamento

te al 20 per cento più basso di quello in vigore. Il ministro della P.I. Valditara si è accodato dichiarando che l'integrazione avviene più facilmente se nelle classi la maggioranza sarà di italiani

Con tutti gli sforzi possibili, è diffi-



giuridico per disciplinare le modalità di inclusione dei figli dell'immigrazione nella scuola.

Va sottolineato, poiché in realtà un limite per il numero degli alunni stranieri a scuola è già in vigore dal 2010, stabilito con circolare dall'allora ministro della P.I., Gelmini, in base alla quale il numero di alunni stranieri con una "ridotta conoscenza della lingua italiana" non deve superare il 30 per cento degli iscritti in ogni classe e in ogni scuola.

Il ministro Salvini, in questi giorni, a seguito della querelle sulla iniziativa della scuola di Pioltello, ha proposto di introdurre un limi-

cile prendere sul serio l'idea. Purtroppo dimostrano di non avere idea di come vanno le cose nella scuola italiana. Non mancano i rischi di una proposta del genere.

Un limite ancora più restrittivo spingerebbe i minori stranieri a recarsi in luoghi lontani dalla propria dimora se la scuola ha raggiunto il limite previsto, creando problemi alle famiglie in condizioni disagiate. Questo potrebbe spingerli alla non frequenza e nei casi peggiori all'avvio precoce al lavoro e/o allo sfruttamento in forme di accattonaggio.

segue dalla pagina precedente

• LEONE

È ovvio, a questo punto che a livello di sistema, c'è comunque qualcosa che non funziona. Bisogna trovare una strategia strutturale per dare supporto agli alunni stranieri, a misure di sistema per poter inserire dei corsi strutturali di alfabetizzazione continui, non



saltuari. Ma non solo, come si dirà più avanti.

Ma analizziamo ora i dati sul fenomeno con una fotografia dello stato dell'arte.

I vari rapporti annuali del Ministero dell'Istruzione, diffusi in questi anni, hanno evidenziato come, per dimensioni assunte, costante crescita e diffusione sul territorio, la scuola multietnica sia divenuta ormai un elemento strutturale del nostro sistema scolastico.

Infatti, le prime rilevazioni degli alunni non italiani nelle scuole solo nell'a.s.83/84 contavano 6.104 unità con incidenza irrisoria sulla popolazione scolastica (0,06%).

In 40 anni gli alunni non italiani delle scuole statali sono aumentati passando a quasi 869.336 secondo il Focus ministeriale di inizio d'anno scolastico corrente. Entro il 2033 nella scuola italiana potrebbe esserci una platea di studenti stranieri che per la prima volta tocca quota un milione.

È questo il quadro che il ministero dell'Istruzione e del Merito guidato da Giuseppe Valditara ha fornito ai sindacati della scuola. Il dato, è bene ricordarlo, si riferisce sia ai bambini nati all'estero sia a quelli

nati in Italia da genitori stranieri. Il Focus ministeriale evidenzia come gli alunni stranieri iscritti nel corrente anno scolastico alle scuole primarie sono 331.161, nelle scuole dell'infanzia 114.596, mentre gli studenti nella scuola secondaria di primo grado ammontano a 195.455 e nelle secondarie di secondo grado 228.124. Gli unici ordini con una crescita nelle iscrizioni sono la primaria e la secondaria di secondo grado.

La Calabria al quindicesimo posto

Ma guardiamo più da vicino il fenomeno curiosando tra i dati che riferiscono anche della situazione in Calabria.

La Lombardia è la regione italiana che ospita il maggior numero di alunni stranieri 219.275, seguita da Emilia Romagna e Veneto. Al 15° posto la Calabria. Negli ultimi anni si può, dunque, rilevare come la crescita, da lenta e graduale, quale era stata per oltre un decennio, è stata velocissima, se non tumultuosa, anche per effetto dei provvedimenti di regolarizzazione.

La scolarizzazione di stranieri tenderà a consolidarsi. Gli alunni non italiani ora alla scuola materna ed elementare - le nuove leve scolastiche - rappresentano quasi i due terzi del totale di alunni stranieri. Il futuro inter-etnico siede già sui banchi di scuola. Ed anche sui banchi delle scuole calabresi e reggine.

La presenza degli alunni con cittadinanza non italiana in Calabria

Nelle scuole di ogni ordine e grado della regione calabrese, secondo l'ultimo report ministeriale 2023/2024, la presenza ammonta a 17.783 unità, di cui 3.426 nella scuola dell'infanzia, 4.613 nella scuola primaria, 2.923 nella scuola secondaria di I grado e 3.928 nella scuola secondaria superiore. I valori attesi per l'anno in corso, rispetto al citato focus del Miur,

danno un numero di presenza di minori stranieri nelle scuole della Calabria pari a 17.783, pari al 2,4%.

Da dove vengono gli studenti stranieri in Italia

In Italia sono presenti quasi 200 nazionalità di provenienza diverse.

La maggioranza proviene da un gruppo ristretto di paesi, alcuni dei quali sono aree di emigrazione storica verso l'Italia, come la Romania, l'Albania e il Marocco. Sono dati che si riflettono anche nella composizione della popolazione degli alunni stranieri in Italia.

Il paese di provenienza più rappresentato nella scuola italiana è la Romania con quasi 157 mila studenti, il 17,9% degli alunni con cittadinanza non italiana. Seguono Albania (13,5%), Marocco (12,3%), Cina (6,4%) e di seguito India, Egitto, Moldavia, Filippine, Pakistan, Bangladesh.

Sul lungo periodo spicca l'evoluzione della presenza cinese nelle scuole italiane, passata nell'ultimo decennio da 29 mila a 56 mila unità (+93%). Un'altra caratteristica interessante della popolazione scolastica di origine cinese riguarda l'alta percentuale di studenti nati in Italia (84,7%).

Dati notevoli sulle seconde generazioni riguardano anche gli studenti di origine marocchina (76,2% dei quali sono nati in Italia), albanese (75%) e filippina (70,2%). A proposito di studenti stranieri nelle scuole italiane, non si può non fare un cenno alla recente crisi migratoria causata dall'invasione russa dell'Ucraina. Risultano notevoli le difficoltà di inserimento di questi ragazzini dovute a barriere linguistiche e instabilità abitativa sono i principali ostacoli all'inserimento dei minori ucraini a scuola. Questo fa sì che, stando ai dati del ministero dell'Istruzione, solo il 42% dei circa 40mila ragazzi ucraini presenti in Italia sia iscritto a scuola.

segue dalla pagina precedente

• LEONE

Nonostante gli investimenti - più di 31 milioni di euro stanziati per finanziare progetti di inserimento linguistico, di socialità, di integrazione e di continuità scolastica - rimane il tema di riuscire ad intercettare e coinvolgere i molti ragazzi ucraini che a scuola non ci vanno, con ricadute pesanti in termini di opportunità di socializzazione, inclusione, relazioni fra pari.

L'incidenza dei nati in Italia tra gli alunni con cittadinanza non italiana

Il segmento degli alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia registra un progressivo aumento. Questa tipologia di alunni è portatrice di storie e bisogni educativi diversi da coloro che sono appena arrivati in Italia. Sono "studenti in attesa" della legge sulla cittadinanza bloccata in Parlamento.

Si attende una legge, magari frutto di molte mediazioni, che dovrebbe coniugare le proposte dello ius soli con quelle dello ius culturae.

Bene, se dovesse andare in porto la riforma ci sarebbero in Italia poco più di 588.986 ragazzi e ra-

gazze che avrebbero in poco tempo i requisiti per diventare cittadini italiani.

Il report ministeriale riferisce che minori stranieri nati in Italia nel 2022 presenti in Calabria sono in tutto 5.261, così distribuiti 340 nella provincia Vibo Valentia, 1.229 a Catanzaro, 400 a Crotone, 1.593 a Cosenza e 1.699 a Reggio Calabria.

Problemi aperti

È necessario e urgente assicurare agli insegnanti del settore una apposita formazione in pedagogia e didattica della lingua parlata che tenga conto del multilinguismo presente nelle scuole e dell'importanza di uno sviluppo del bilinguismo.

I due nodi principali da affrontare sono senza dubbio l'elevata incidenza nelle classi e i problemi linguistico - comunicativi.

Ad un aumento del numero di stranieri nelle classi corrisponde una maggiore problematicità della gestione. Quasi la maggior parte degli insegnanti italiani chiede il potenziamento della lingua italiana e consiglia il ricorso ai mediatori culturali.

Ora, poiché la propensione a inve-

stire, anche in istruzione, dipende dalla chiarezza sugli orizzonti futuri, è quanto mai opportuno rimuovere ogni inutile incertezza o ingiustificata difficoltà burocratica nei percorsi di acquisizione della cittadinanza italiana, in particolare per gli stranieri nati in Italia che desiderano scommettere sul nostro paese.

Rendere meno vago il loro futuro, dando loro quella fiducia che fino a oggi è stata loro negata da un codice della cittadinanza anacronisticamente difensivo, ci pare un modo sensato per aiutarli a investire nella propria istruzione.

I numeri delle seconde generazioni che abbiamo presentato in queste pagine ci avvertono che la qualità del capitale umano a disposizione dell'Italia nei prossimi decenni molto dipenderà dagli esiti di quell'investimento.

Ci garantiremo così una generazione migliore, cittadini meno spaventati dalle differenze e capaci di convivere le ricchezze culturali che ha da offrirci quest'Italia sempre più plurale. ●

[Guido Leone è già dirigente tecnico USR Calabria]

DOMANI A PALMI IL CONCERTO DELL'ORCHESTRA DI DELIANUOVA

Domani pomeriggio, a Palmi, alle 18, al Cine teatro "N. Manfroce", si terrà il concerto dell'Orchestra Giovanile di Fiati "Giuseppe Scerra" di Delianuova, diretta dal Maestro Otto Schwarz e dal Maestro Gaetano Pisano.

L'evento è organizzato dall'Associazione "Nicola Spadaro" in collaborazione con l'Amministrazione comunale.

Il concerto è la conclusione di una serie di interventi sulla formazione, l'attività concertistica e la promozione culturale dei giovani dell'Associazione e dell'orchestra.

Venerdì 19, inoltre, nell'Auditorium Vocisano di Delianuova, è in programma il convegno sul tema "Cittadinanza digitale per cambiare musica con strumenti

nuovi", curato con il Centro operativo per la sicurezza cibernetica della Polizia postale della Calabria", organizzato dall'Associazione "Nicola Spadaro" in collaborazione con l'IC di Delianuova. ●



REGIONE E LEGAMBIENTE INSIEME CONTRO CICLO ILLEGALE DEL CEMENTO

Con l'approvazione, ieri, da parte della Giunta regionale, su impulso del Presidente Roberto Occhiuto, della proposta di collaborazione avanzata da Legambiente per il coordinamento e il monitoraggio in materia di vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia, si segna in Calabria un punto di svolta nel contrasto all'illegalità nel ciclo del cemento». È quanto hanno dichiarato Stefano Ciafani e Anna Parretta, rispettivamente presidente di Legambiente e Legambiente Calabria, ritenendosi soddisfatti dell'accordo.

Il protocollo d'intesa, il primo del genere in Italia, prevede di realizzare, nell'anno in corso, un'attività di monitoraggio sulla base di quella sviluppata a livello nazionale. La richiesta di collaborazione verrà rivolta ai Comuni, alle Province e alla città metropolitana di Reggio Calabria, alle Procure e alle Prefetture, con la richiesta di dati sulle ordinanze di demolizione emesse, quelle eseguite, le trascrizioni al patrimonio pubblico degli immobili abusivi, i dati trasmessi alle Prefetture dai Comuni, i provvedimenti di abbattimento emessi e quelli eseguiti dagli uffici giudiziari.

Al termine del monitoraggio sarà redatto un rapporto che consentirà di valutare le dimensioni del fenomeno, per come emergeranno dai dati raccolti, le azioni da intraprendere e le criticità da risolvere. Nel rapporto verranno anche condivise proposte per rendere più efficace l'azione di contrasto, a livello regionale e nazionale, del fenomeno dell'abusivismo edilizio.

La Giunta ha, poi, stabilito che, per tutto il periodo di svolgimento delle prossime elezioni europee, al fine di garantire la più ampia trasparenza e neutralità, non dovranno essere effettuate nomine o designazioni, salvo che non siano strettamente necessari o per funzioni non procrastinabili.

La decisione riguarda, nello speci-

nario di Azienda Calabria lavoro e Arpal; il commissario straordinario dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpal).

«La conoscenza del fenomeno attraverso la risposta da parte delle diverse istituzioni coinvolte, infatti – hanno sottolineato Ciafani e parretta – è il primo passo fonda-



fico, la permanenza nelle rispettive funzioni degli organi commissariali individuati dalla Giunta regionale e nominati dal presidente della Regione, senza soluzione di continuità con gli incarichi già conferiti, e gli incarichi dei commissari straordinari degli Enti strumentali e dei commissari degli Ambiti territoriali di caccia. Pertanto rimarranno nell'esercizio delle rispettive funzioni fino al 31 luglio 2024 i commissari dell'Ambito territoriale di caccia delle province di Vibo Valentia e Crotone; il commissario straordi-

mentale per mettere in campo una vera e propria strategia regionale di contrasto dell'abusivismo edilizio, che rappresenta in Calabria e più in generale nel Mezzogiorno una grave e persistente minaccia all'ambiente, alla sicurezza dei territori e all'economia sana, a partire dalla stessa edilizia».

«Quello del mattone illegale, diffuso soprattutto lungo le aree costiere, ma anche l'entroterra, è un vero macigno per la Calabria – hanno proseguito Parretta e

segue dalla pagina precedente • **LEGAMBIENTE**

Ciafani - destinato ad aggravarsi per gli effetti della crisi climatica. Quando si verificano eventi meteorologici estremi, ormai con puntualità drammatica e con un sempre più pesante carico di danni e di vittime, la questione del "costruito dove non si doveva" torna alla ribalta e tutti, politici, media, cittadini, concordano sul fatto che una casa abusiva non vale la vita delle persone».

«Poi, passata la tragedia, ci si dimentica - hanno concluso - come in un incantesimo, dei rischi enor-

mi costituiti dalle costruzioni abusive realizzate spesso, persino nei letti dei fiumi o in zone franose».

La Calabria è tra le regioni più esposte alla pressione del "mattoncino illegale" collocandosi stabilmente ai primi posti per numero di reati relativi al ciclo del cemento nell'annuale Rapporto Ecomafia di Legambiente, realizzato in collaborazione con le forze dell'ordine e le Capitanerie di Porto.

Ma non solo, la nostra regione presenta un tasso di trasparenza molto basso: nel monitoraggio già effettuato lo scorso anno da Legambiente soltanto 54 Comuni su

404 hanno fornito risposte complete. In base ai dati, le ordinanze di demolizione emesse sono state 6.197, quelle eseguite appena 598, pari al 9,6% del totale, a fronte di una media nazionale molto più alta e le trascrizioni al patrimonio immobiliare pubblico, dal 2004 al 2023, sono state appena 75, pari all'1,2%. Una situazione di stallo che ha indotto l'amministrazione regionale a commissariare diversi Comuni, nell'ambito di un cambio di passo caratterizzato anche dalla demolizione di "ecomostri" come quello di Melissa. ●

GLI ALTRI VIA LIBERA DALLA REGIONE

La Giunta regionale ha approvato lo schema di accordo di collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana che prevede la realizzazione congiunta e coordinata di iniziative, attività e programmi, basati sull'osservazione e il monitoraggio del territorio e dell'ambiente. L'obiettivo è di prevenire situazioni che possano determinare possibili cause di inquinamento e contaminazione dei suoli e dei sottosuoli, dei corpi idrici superficiali e sotterranei, delle falde acquifere, nonché delle acque marine superficiali, con conseguenti danni per l'ambiente e per la salute pubblica.

L'Esecutivo ha, tra l'altro, deciso di confermare gli indirizzi riguardanti l'individuazione degli interventi

finalizzati alla risoluzione delle criticità idriche dei territori di Belvedere Spinello, Strongoli, Torre Melissa, Cirò Marina, Isola Capo Rizzuto e Cutro. In tal senso sono stati aggiornati le relative risorse finanziarie occorrenti, pari a 3 milioni di euro, da far ricadere sul Poc Calabria 2014-2020.

La Giunta ha anche nominato Giuseppe Iiritano dirigente generale reggente del Dipartimento agricoltura e Giacomo Giovinazzo commissario straordinario dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Arcea). Su indicazione della vicepresidente con delega all'istruzione, Giusi Princi, la Giunta ha approvato lo schema del Protocollo d'intesa tra la Regione e l'Ufficio scolastico regionale, per la realizzazione del progetto

"La Calabria raccontata dai suoi scrittori". L'obiettivo dell'intesa è di favorire la realizzazione dello studio, dell'approfondimento e della conoscenza degli autori calabresi all'interno delle scuole della Regione Calabria, nel rispetto dell'autonomia scolastica e delle

scelte degli istituti in tema di offerta formativa. Per lo svolgimento delle lezioni, il programma prevede anche l'utilizzo di nuove tecnologie, la formazione dei docenti e il coinvolgimento degli autori calabresi, delle università, delle biblioteche, degli istituti culturali. Deliberato anche il piano di azione "competenze istruzione e formazione" nel quale sono individuati gli interventi da realizzarsi nel periodo 23-27 a valere



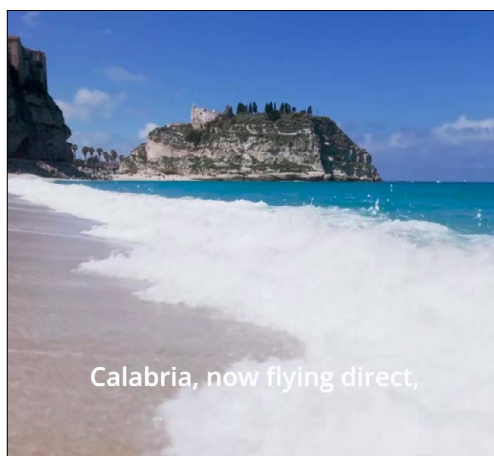
sul Pr Calabria. Si tratta di uno strumento strategico che per la prima volta, programmando circa 172 milioni di euro, rende immediata e trasparente l'azione amministrativa, condividendo gli interventi con i potenziali destinatari: istituti scolastici, università, enti di formazione studenti e famiglie, permettendo così loro di programmare le proprie attività tenendo conto di quelle che saranno messe in campo dalla Regione da qui ai prossimi anni.

Infine, è stata approvata un'altra delibera della vicepresidente Princi riguardante la rimodulazione interna, ed in particolare il piano finanziario, del Programma operativo complementare (Poc) 2014-2020 della Regione Calabria articolato per linee di azione. ●

RYANAIR SCEGLIE TROPEA PER PROMUOVERE I NUOVI VOLI DA RC

Ryanair sceglie Tropea per promuovere i nuovi voli da Reggio Calabria - che partiranno tra 14 giorni - e lo fa con uno spot dal titolo Explore Calabria with Ryanair, tra spiagge, cromatismi, salotto diffuso, borgo storico e l'iconico, monumentale, epico santuario di Santa Maria dell'Isola. Sono otto i voli da e per l'Aeroporto Tito Minniti: 4 rotte nazionali e 4 internazionali. Dai tre scali calabresi Lamezia, Reggio e Crotone saranno 30 in tutto le destinazioni in programma.

«Che grande soddisfazione per la Calabria e per tutti. Si tratta - ha



dichiarato il sindaco Giovanni Macrì - di un importante riconoscimento che associa nuovamente il fascino identitario e distintivo del Principato e di tutto ciò che esso evoca, all'idea di turismo esperienziale e che apre una nuova e qualificata finestra internazionale sul territorio».

«Perdersi nella natura selvaggia, scoprire antichi borghi e monumenti o, semplicemente - ha concluso - nuovi sapori, così la voce fuori campo che descrive e disvela le nuove tratte e la Calabria inedita». ●

LO SCHIAVO: OCCHIUTO INTERVENGA PER CHIUSURA BIGLIETTERIA STAZIONE VIBO-PIZZO

Il consigliere regionale Antonio Lo Schiavo si è rivolto al presidente della Regione, Roberto Occhiuto, affinché possa intervenire sulla chiusura della biglietteria della stazione di Vibo-Pizzo e «intervenire, in tempi brevi, per quanto di sua competenza, per porvi rimedio». «La stazione di Vibo Valentia-Pizzo, la più importante dell'intera provincia e quella maggiormente strategica sul piano dei collegamenti di lunga percorrenza per una vasta area di territorio, non può permettersi la chiusura della biglietteria e di subire, come se nulla fosse, la sottra-

zione di tale importante servizio, utile non solo all'utenza ma anche a qualificare la stessa struttura che resta il principale scalo ferroviario della zona».



«Nonostante la struttura sia stata oggetto di un'importante opera di riqualificazione e sia quotidianamente frequentata da centinaia di passeggeri - ha proseguito Lo Schiavo -, la biglietteria, riaperta da pochi anni, viene nuo-

vamente chiusa senza che si conoscano al momento i tempi di una sua eventualmente riattivazione. In previsione dell'avvio della stagione estiva, quando la stazione di

Vibo-Pizzo rappresenterà il principale snodo degli importanti flussi turistici che interessano la provincia, sarebbe opportuno sapere se il servizio riprenderà, evitando così disagi all'utenza e soprattutto di consegnare un pessimo biglietto da visita del territorio agli occhi di quanti arriveranno in Calabria e nel Vibonese per trascorrere le loro vacanze».

«Si investono ingenti risorse in termini di marketing territoriale e di promozione turistica della nostra regione - ha concluso - ma, a mio avviso, non si riserva, purtroppo, la medesima attenzione alla qualità dei servizi che la Calabria offre realmente ai turisti in arrivo. Sarebbe allora più opportuno intervenire sui servizi basilari prima di creare aspettative troppo alte e vendere un'immagine paradisiaca che spesso rischia di essere disattesa dalla realtà dei fatti». ●

IL MINISTRO VALDITARA AMMETTE CHE ESISTE UNA "QUESTIONE MERIDIONALE"

La risposta del Ministro Giuseppe Valditara, durante la sua visita in Calabria di pochi giorni fa, in occasione della presentazione del progetto "ReCapp.Cal", è che nascere o vivere nella nostra regione, o nel Meridione in generale, piuttosto che in Veneto, d'ora in poi assumerà il valore di un privilegio etnico territoriale non convertibile, sottoponendoci tutti allo ius soli regionalizzato, a discapito delle politiche di inclusione e di europeizzazione. È bene precisare che "ReCapp.Cal" è un progetto rivolto agli studenti calabresi per il potenziamento delle competenze soprattutto in italiano e matematica.

Di fatto l'attenzione va focalizzata sul piano di dimensionamento scolastico approvato pochi mesi fa che prevede la soppressione di oltre la metà degli istituti comprensivi calabresi e il conseguente accorpamento: già a partire dall'a.s. 2024/25 verranno ridotte ben 79 unità scolastiche per completarsi con una soppressione definitiva nell'a.s. 2026/27 di 84 istituzioni scolastiche, pari al 23,3% in meno, immaginando quindi numerosi accorpamenti in particolare per le istituzioni del primo ciclo.

I numeri ci dicono, quindi, che un dirigente scolastico in Calabria arriverà a gestire finanche 30 sedi scolastiche chilometricamente distanti tra di loro. Nel territorio della provincia di Reggio Calabria, ad esempio, fra le altre vi sarà un'istituzione scolastica che dovrà amministrare ben 23 scuole causando inevitabilmente ulteriori inefficienze nella gestione e nel controllo. Al dimensionamento scolastico si aggiunge poi uno scellerato disegno di legge quale è l'autonomia differenziata che, in materia di istruzione, prevede

di **TANIA BRUZZESE**

necessariamente la regionalizzazione del sistema educativo a partire dai programmi scolastici, passando per i finanziamenti all'istruzione, finendo al personale ed ai contratti.

In tale contesto restano al di fuori questioni più pratiche ai fini del

ta l'esistenza di una questione meridionale ben delineata da precisi tratti distintivi, motivo per cui la povertà educativa non è solo una briga concettuale, ma una realtà inquadrata nel fenomeno della dispersione scolastica.

Il principio cardine su cui si fonda l'istituzione scolastica è l'uguaglianza che è un concetto uni-



miglioramento dell'offerta qualitativa degli studenti calabresi, come ad esempio il tema delle pluriclassi che andrebbe certamente affrontato in maniera seria.

Il fatto che il Ministro Valditara venga in Calabria a presentare proprio questa tipologia di progetto asserendo di voler affrontare una grande sfida formativa al fine di garantire le stesse opportunità a tutti gli studenti, sottolineando peraltro di trovarsi in un territorio dove si avvertono la voglia ed il desiderio di riscatto, ci dice in realtà che lo stesso Ministro ammet-

tersalistico e non pregiudicabile, mentre la "secessione dei ricchi" - attraverso la cristallizzazione delle disuguaglianze - porterà il Paese a marcare ulteriormente i divari già esistenti tra i territori per la mancanza di attuazione di politiche pubbliche in grado di recuperare i gap: quanto più si investirà su una scuola pubblica, efficiente, uguale, tanto più saremo capaci di affrontare le sfide ad un'unica velocità, quali vettori trainanti nel sistema politico-eco-

segue dalla pagina precedente

• BRUZZESE

nomico di tutto il Paese, favorendo altresì una maggiore competitività quale ricaduta anche in termini di sviluppo territoriale.

La scuola italiana non deve essere messa a repentaglio da una classe politica impegnata nella lotta ai poveri e non alla povertà, alle uguaglianze e non alle disuguaglianze: un governo ha il dovere di difendere tutti i cittadini ognuno



nei propri territori garantendo gli stessi diritti, anziché imponendo le spietate regole dettate dalla geografia socio-economica - disunendo una nazione, calpestandone la

storia e le lotte di chi questo Paese lo ha unito e difeso - ma continui ad essere la scuola garante dei diritti nell'interesse di gli studenti, come iscritto nella nostra Costituzione, motivo per cui facciamo appello al garante per eccellenza, quale è il Presidente Mattarella, affinché sia custode delle generazioni future del nostro Paese, nella sua interezza. ●

[Tania Bruzzese è presidente
PD Metropolitan Reggio Calabria]

BASTA VITTIME SULLA 106: RIPRISTINATA ROTONDA S. LUCIA A CORIGLIANO ROSSANO



L'Odv Basta Vittime sulla Strada Statale 106 ha reso noto che, a seguito della segnalazione inoltrata all'Anas lo scorso 24 marzo, è stato ripristinato il guardrail della rotonda di Santa Lucia nel Comune di Corigliano Rossano.

«Qui, intorno alle 2:30 circa della notte tra lunedì 4 marzo e martedì 5 marzo 2024 - ha ricordato Basta Vittime - un'autovettura Ford Puma, per cause ancora in corso di accertamento, è sbandata, terminando la sua corsa contro il guardrail, distruggendo di fatto la barriera di protezione. Nel sinistro, inoltre, l'auto ha abbattuto uno dei pali posti per l'illuminazione della rotonda, causando un ulteriore disservizio in termini di sicurezza nella zona!».

1A seguito dell'incidente Anas Spa è intervenuta mediante l'allocazione di New Jersey in plastica completamente vuoti - ha spiegato l'Odv - collocati al lato della carreggiata sulla rotatoria, lungo l'area in cui il guardrail è stato distrutto attuando, di fatto, un si-

stema di protezione insufficiente a garantire una adeguata misura di sicurezza qualora si fosse ripetuto quanto già accaduto nella notte del 5 marzo 2024».

«Anche per questo, l'invio della segnalazione è stato inoltrato dall'O.d.V. - prosegue la nota - a tutela della stessa Anas perché, qualora fosse accaduto in quel punto un ulteriore sinistro stradale e dei veicoli fossero precipitati nel terreno sottostante, l'Ente gestore ne sarebbe stato corresponsabile e avrebbe dovuto risponderne».

«L'Organizzazione di Volontariato "Basta Vittime Sulla Strada Statale 106" - conclude la nota - è soddisfatta dell'intervento di Anas Spa da cui, adesso, aspetta ancora il ripristino del punto luce divelto al fine di garantire una adeguata illuminazione sulla rotatoria necessaria ad evitare in futuro eventuali ed ulteriori incidenti simili a quello avvenuto lo scorso 5 marzo 2024». ●

È NATO IL TG GRECANICO DI LACNEWS 24 ANDRÀ IN ONDA DAL 20 APRILE

È stato presentato, al Museo della Lingua Greca Gehrard Rohlf Bova, il Tg Grecanico di LaCNews, un progetto che riguarda l'area Grecanica della Calabria «nel solco di una rinnovata attenzione per la tutela e la valorizzazione di questa importante radice culturale».

«Il nostro Gruppo - ha detto Maria Grazia Falduto, direttore editoriale Diemmecom - ha deciso di investire sui tesori linguistici e culturali della nostra terra, un patrimonio dal valore inestimabile, allestendo appositi contenitori di informazione e non ci siamo limitati alla creazione dei contenitori, ma li abbiamo arricchiti di contenuti di qualità, perché vogliamo offrire il nostro contributo al paese e alla Calabria, ma vogliamo raggiungere tutti i calabresi sparsi nel mondo».

«La Calabria è una terra bellissima, ma spesso noi stessi disconosciamo le bellezze della nostra regione - ha detto ancora Falduto -. Ci siamo fatti carico di una missione, quella di raccontare, testimoniare ma soprattutto preservare quella che è una stratificazione di culture che rende unica la nostra terra. Lo vogliamo fare con attenzione e collaborando in sinergia con la Regione, i Comuni, il museo e i vari dipartimenti».

Oltre a Falduto, hanno partecipato alla presentazione l'assessore regionale alle Minoranze Linguistiche, Gianluca Gallo, il consigliere metropolitano delegato alla Cultura, Filippo Quartuccio, il sindaco di Bova, Santo Casile, il vicesindaco Gianfranco Marino, e numerosi sindaci e Associazioni del territorio.

«La nostra idea - ha spiegato ancora - nasce dalla volontà di raccontare le bellezze della nostra re-

gione, e lo abbiamo fatto un anno e mezzo fa presentando un progetto alla Commissione Europea denominato Lingue delle lingue del Mediterraneo e quello che poi ci ha stimolato a investire sulla divulgazione delle bellezze della nostra terra fu proprio l'elogio e l'apprezzamento ricevuto dal progetto, perché in realtà si conosce

strategia di sviluppo diretta alla valorizzazione del suo patrimonio culturale attraverso gli studi linguistici, il turismo esperienziale e l'ospitalità diffusa. È oggi conta due musei e un terzo di prossima apertura. Ma si caratterizza soprattutto per l'attenzione e la cura di comunità verso il proprio patrimonio storico, archeologico e im-



ancora troppo poco della nostra terra e delle bellezze del Mediterraneo».

Il Tg, che andrà in onda il 20 aprile, è elaborato in italiano e sottotitolato in grecanico, punta ad aprire uno squarcio di conoscenza sulla Calabria Greca, di cui si parla ancora troppo poco. A guidare questa rinascita è Bova che è riuscito a contrastare lo spopolamento e a ritrovare centralità nelle dinamiche culturali.

Bova, Capitale della Bovesia, infatti, è tra i paesi dell'area grecanica quello che ha dimostrato che il trend può essere invertito. Negli ultimi 10 anni, da quasi paese fantasma, ha abbracciato una

materiali. Gran parte del borgo è stato ristrutturato, nuove strade sono state costruite e il turismo di nicchia per appassionati di ricerca, in primis linguistica, rappresenta ormai una risorsa importante. ●



A RENDE TORNA VISIONNAIRE L'EVENTO STREET DEL SUD ITALIA

Tra arte, musica e abbigliamento urbano, torna a Rende per la quarta volta l'evento Visionnaire.

Si svolgerà al Parco Acquatico Santa Chiara di Rende domani, domenica 14 aprile dalle 10 alle 20 ed è previsto, anche per quest'anno, un ampio flusso di visitatori.

Da anni ormai anche l'alta moda ruba idee all'abbigliamento urbano, allo stile dei giovani e meno giovani che sperimentano con i capi che indossano e con le arti che praticano, quasi a consacrare quanto il gusto che viene dal basso sia spesso fonte di ispirazione e senza alcun dubbio espressione di personalità ricche e complesse. Da sempre le sottoculture ispirano le opere mainstream, dall'arte al cinema alla musica.

Per questi e altri motivi Visionnaire non è solo un punto d'incontro, ma è un vibrante e inclusivo ecosistema che accoglie una variegata gamma di individui: creativi, appassionati, musicisti, fashioni-

di **BRUNELLA GIACOBBE**

sti, artisti, collezionisti, gamer e chiunque condivida la passione per la cultura urbana e sotterranea.

È un'opportunità unica per immergersi in un mondo di scoperte,

caratterizzano la nostra comunità. Dalle partite di basket alla possibilità di personalizzare borse e sneaker seguendo i workshop degli artisti accreditati, dai concerti in musica ai diversi stand, fino ai talk che entreranno nel vivo delle culture urbane.

Gli organizzatori: «Ideale, dichiarazione d'amore, piattaforma culturale, Visionnaire nasce con l'intento di diventare un punto di riferimento per chiunque sia appassionato della cultura dello streetwear, del collezionismo, della musica urban e dell'arte contemporanea nel Sud Italia. Visionnaire è una community cro-



connessioni e condivisione, esplorando le ultime tendenze, quelle storiche e anche pezzi rari di capi da collezione. Attraverso tornei e sfide ludiche, invitiamo tutti a mettersi alla prova e a celebrare insieme la diversità e la creatività che

cevia per creativi, atleti, appassionati di streetwear, artisti, collezionisti e gamer che si uniscono per festeggiare la "Culture" contemporanea».

«Quest'anno la giornata, oltre che dalla presenza di tantissimi stand sempre nuovi e variegati, è arricchito da workshop esclusivi, tra cui uno con il celebre artista di custom sneakers "Rhoncus" con il quale sarà possibile personalizzare le proprie sneakers con dei fumogeni; Non mancheranno talk con ospiti d'eccezione, gestiti quest'anno da Eyeson Magazine e la partecipazione straordinaria del brand Dolly Noire direttamente da Milano, un vero e proprio evento nel mondo dello streetwear del Sud Italia". ●



A COSENZA SI PRESENTA IL LIBRO "ENOTRI" DI MARIA CERZOSO

Questo pomeriggio, al Museo dei Brettii e degli Enotri di Cosenza, alle 17.30, sarà presentato il libro *Enotri* a cura di Maria Cerzoso, direttrice del Museo ed edito da Rubbettino Editore.

La presentazione del volume, che si inquadra nell'ambito della rassegna Primavera Mediterranea, programmata dalla struttura museale in collaborazione con l'Associazione Culturale Μερράκι che ha sottoscritto un patto di collaborazione con il Comune di Cosenza proprio per la valorizzazione del Museo dei Brettii e degli Enotri, vedrà la partecipazione del sindaco Franz Caruso, del Presidente della Fondazione Carical, Giovanni Pensabene, e dell'editore Florindo Rubbettino.

Previsti gli interventi di Giovanna De Sensi Sestito, già docente di Storia Greca all'Università della Calabria e di Jan Kindberg Jacobsen, archeologo presso l'Accademia di Danimarca.

I testi sono il risultato del lavoro di un gruppo di professionisti, coordinato dalla direttrice del Museo dei Brettii e degli Enotri, che operano da anni nel campo archeologico, sia in Calabria che in Basilicata. I nomi degli autori, oltre a Maria Cerzoso sono quelli di Elisabetta Ariosta, Salvatore Bianco, Federica Caputo, Carmelo Colelli, Giuseppe Damone, Savino Gallo e Addolorata Preite. La presentazione del libro, alla quale saranno, ovviamente, presenti la curatrice, gli autori dei testi e il fotografo Biagio Tassone, sarà arricchita da una serie di pannelli fotografici, posizionati nel chiostro del Museo, che riprodurranno alcuni degli scatti

che compongono il volume e che, grazie al Comune di Cosenza, implementeranno l'apparato didattico del Museo, mettendo in con-



nessione da un lato la collezione archeologica enotria esposta nelle sale con i luoghi degli Enotri da cui essa proviene e, dall'altro, con gli altri Musei in cui sono esposti i materiali dell'antico popolo anellenico, in primis il Museo archeologico nazionale della Sibaritide di Policoro e i luoghi da cui provengono i suoi reperti.

Il libro curato da Maria Cerzoso si inserisce nella più recente attenzione scientifica riservata alle popolazioni anelleniche che hanno abitato l'Italia meridionale. Infatti da alcuni anni, accanto alla cultura dominante della Magna Grecia, si è sviluppata una maggiore consapevolezza sull'entità culturale locale e quindi una particolare sensibilità per gli studi relativi a quelle civiltà presenti prima della colonizzazione greca, che hanno profondamente inciso sull'identità

dei territori e di cui sempre più numerose sono le testimonianze archeologiche. L'attenzione dedicata nel volume agli Enotri è quella che viene riconosciuta ad uno dei popoli italici più importanti dell'Italia meridionale e che rappresenta la risultante di un lungo processo, iniziato tra l'età del bronzo e quella del ferro, di movimenti di popoli, soprattutto dall'area balcanica, e di apporti e influenze dall'area egea e tirrenica.

Enotri è un libro fotografico di taglio divulgativo che vuole portare alla conoscenza del grande pubblico queste realtà spesso sconosciute. Ricco e suggestivo il corredo fotografico che accompagna il volume. Le bellissime fotografie sono, infatti, realizzate da Biagio Tassone e, insieme ai testi, raccontano i luoghi di Calabria e Basilicata in cui gli Enotri si sono insediati, attraverso le testimonianze archeologiche che essi hanno lasciato, i loro usi e costumi, con cui i Greci colonizzatori si sono confrontati. ●

